



Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Servizio 1 - Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione Impatto Ambientale
U.O. SI.6 - Impianti per la gestione dei rifiuti ed opere idrauliche

24/3/2011
Alonso
M. Spulic

Prot. n. 17301 del 23 MAR 2011

OGGETTO: ME49 RIF4 – Consorzio per l'area di sviluppo industriale della Provincia di Messina – “Appalto concorso per il potenziamento, adeguamento al D.Lgs. 152/99 con riuso delle acque reflue e dei fanghi dell'impianto di depurazione sito in Giammoro nel Comune di Pace del Mela (ME)” - Procedura di valutazione d'impatto ambientale ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed Autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Notifica D.D.G. n. 158 del 21.03.2011 recante giudizio di compatibilità ambientale positivo reso ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed Autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Raccomandata A/R



Al Consorzio A.S.I. Messina
Centro Direzionale Polo Artigianale Lardereria
90129 MESSINA

Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità
Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti
Via Catania, 2
90141 PALERMO

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Dipartimento Provinciale di Messina
Via La Farina, is. 105
98123 MESSINA

Alla Provincia Regionale di
MESSINA

Al Comune di
PACE DEL MELA (ME)

Al Servizio 7 – Pianificazione e *governance* acque e rifiuti
SEDE

All'Area 3 - Comunicazione istituzionale e servizi
SEDE

Si notifica il D.D.G. n. 158 del 21.03.2011, con il quale questo Assessorato ha espresso giudizio di compatibilità positivo con prescrizioni ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed Autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto “Appalto concorso per il potenziamento, adeguamento al D.Lgs. 152/99 con riuso delle acque reflue e dei fanghi dell'impianto di depurazione sito in Giammoro nel Comune di Pace del Mela (ME)”, proponente Consorzio per l'area di sviluppo industriale della Provincia di Messina.

Avverso tale provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 gg. dalla notifica.

Si trasmette inoltre al Consorzio per l'area di sviluppo industriale della Provincia di Messina, ai sensi dell'art. 27 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., copia dell'estratto del decreto affinché provveda alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana dandone successivamente evidenza a questo Assessorato.

Si trasmette infine all'area 3, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., copia integrale del decreto affinché provveda alla sua pubblicazione sul sito web di questo Assessorato indicando la sede ove si può prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle eventuali valutazioni successive.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
(Ing. Giuseppe Latteo)





REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n. 2, e le successive leggi costituzionali di modifica;
- VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27.06.1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 03.03.1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26.05.2003;
- VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge 31.07.2002, n. 179 "Disposizioni in materia ambientale";
- VISTO il Decreto M.A.T.T.M. 11 agosto 2006 "Nuova perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Area industriale di Milazzo";
- VISTO il D.D.G. n. 351 del 25.06.2010 che apporta modifiche al funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- CONSIDERATO che sono sottoposti alle procedure di compatibilità ambientale di competenza delle regioni i progetti di cui all'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., quelli di cui all'Allegato IV alla medesima Parte qualora ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, nonché i progetti indicati sempre nell'allegato IV a seguito della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del 152/2006 e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 179 del 31.07.2002, per gli interventi di ripascimento della fascia costiera, nonché di immersione di materiali di escavo di fondali marini, o salmastri o di terreni litoranei emersi all'interno di casse di colmata, di vasche di raccolta o comunque di strutture di contenimento poste in ambito costiero, l'autorità competente per l'istruttoria e il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 35 comma 2 del D.Lgs. 152/99, oggi sostituito dall'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è la regione;
- PREMESSO CHE con nota prot. prot. A.R.T.A. n. 71704 del 25.11.2005 il Consorzio per l'area di sviluppo industriale della provincia di Messina ha chiesto a questo Servizio di esprimere il parere di competenza sul progetto "Appalto concorso per il potenziamento, adeguamento al D.Lgs. 152/99 con riuso delle acque reflue e dei fanghi dell'impianto di depurazione sito in Giammoro nel Comune di Pace del Mela (ME)" e che con nota prot. prot. A.R.T.A. n. 1628 del 11.01.2006 il proponente ha trasmesso a questo Assessorato la richiesta di attivazione della procedura di verifica ex art. 10 del D.P.R. 12.04.1996 e ss.mm.ii. per il progetto in parola;
- con note prot. A.R.T.A. n. 73412 del 12.12.2005 e prot. A.R.T.A. n. 12399 del 20.02.2006 questo Servizio ha comunicato al proponente rispettivamente che il progetto *de quo* doveva essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale ex art. 5 del D.P.R. 12.04.1996 e ss.mm.ii. e che, preso atto

che per l'impianto di depurazione in argomento era prevista la procedura di appalto-concorso e che quest'ultima comportava lo sviluppo diretto dal progetto preliminare a quello esecutivo, la procedura di valutazione di impatto ambientale ex art. 5 del D.P.R. 12.04.1996 e ss.mm.ii. richiesta con la nota prot. A.R.T.A. n. 73412 del 12.12.2005 doveva riguardare esclusivamente il progetto esecutivo redatto dal soggetto aggiudicatario dell'appalto-concorso sopra citato;
QUANTO SOPRA PREMESSO

VISTA

la nota prot. prot. A.R.T.A. n. 48177 del 23.06.2009, con la quale il proponente ha trasmesso a questo Assessorato istanza di avvio della procedura di V.I.A. ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto aggiudicatario dell'appalto-concorso in oggetto unitamente a duplice copia del progetto in parola;

VISTE

la nota prot. A.R.T.A. n. 12899 del 19.02.2010 questo Servizio ha chiesto al proponente la seguente documentazione integrativa:

- n. 2 copie integrali del progetto definitivo dell'opera;
- n. 2 dello studio di impatto ambientale redatto secondo le indicazioni di cui all'Allegato VII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., corredato da adeguata cartografia tematica e da documentazione fotografica;
- n. 2 copie della sintesi non tecnica del S.I.A.;
- elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, nonché copia conforme degli elaborati presentati in formato elettronico su idoneo supporto, ai sensi dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- copia dell'avviso a mezzo stampa, ai sensi dell'articolo 24 commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- copia della nota trasmissione del progetto, del S.I.A., della Sintesi non tecnica e della documentazione amministrativa alla Provincia Regionale di Messina ed al Comune di Pace del Mela, ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- copia dell'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria ex art. 10 comma 1 della L.R. 4/2003, con allegati dichiarazione giurata o autocertificazione che attesti il valore delle opere da realizzare e relativo computo metrico estimativo di riferimento redatti così come previsto dalla Circolare A.R.T.A. 21 marzo 2005, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 15 dell'8 aprile 2005;

la nota prot. A.R.T.A. n. 46150 del 13.07.2010, con la quale il proponente ha trasmesso a questo Assessorato istanza di Autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per i lavori di posa della condotta sottomarina prevista nel progetto *de quo*;

la nota prot. n. 56643 del 14.09.2010, con la quale il proponente ha trasmesso a questo Assessorato la seguente documentazione integrativa:

- duplice copia del progetto esecutivo;
- n. 2 copie dello Studio di Impatto Ambientale e della sua sintesi non tecnica;
- copia approvazione PARF;
- copia autorizzazione allo scarico della condotta sottomarina;
- copia autorizzazione igienico-sanitaria;
- copia conforme degli elaborati in formato digitale su idoneo supporto;
- copia del nulla osta ai sensi degli artt. 17 e 18 della L. 67/74;
- copia dell'avviso pubblicato sul quotidiano "La Gazzetta del Sud" del 16.07.2010;
- copia delle note di trasmissione del progetto e del SIA alla Provincia Regionale di Messina ed al Comune di Pace del Mela (ME);

la nota prot. 67278 del 02.11.2010, con la quale il progettista Dott. Geol. Sergio Dolfin ha trasmesso a questo Assessorato copia degli elaborati di cui all'All. B2 al Decreto M.A.T.T.M. del 24.01.1996 inerenti la realizzazione della condotta di allontanamento dei reflui trattati nell'impianto di depurazione in parola;

la nota prot. n. 76502 del 09.12.2010, con la quale il proponente, in seguito a

colloqui intercorsi con questo Servizio per le vie brevi, ha trasmesso duplice copia dell'elaborato progettuale: "Osservazioni sulla tecnologia MBR";

la nota prot. A.R.T.A. n. 8616 del 08.02.2011, con la quale il proponente ha trasmesso a questo Assessorato duplice copia dell'elaborato progettuale: "Tav. B3 - Modello matematico bidimensionale della linea di riva".

la nota prot. A.R.T.A. n. 10462 del 17.02.2011, con la quale il proponente ha trasmesso a questo Assessorato duplice copia dei seguenti elaborati progettuali:

- Tav. B4 - Modello matematico monodimensionale della linea di riva;
- Tav. B5 - Conclusioni;

la nota prot. A.R.T.A. n. 15268 del 10.03.2011, con la quale il proponente ha trasmesso a questo Assessorato la Relazione integrativa "Valutazione della superficie biocenotica interessata dall'impatto causato dal passaggio della condotta del depuratore di Giammoro";

il progetto di che trattasi che consiste nei seguenti elaborati:

RELAZIONI

- ✓ Elab. 1 - Relazione tecnica dettagliata interventi di ristrutturazione ed adeguamento;
- ✓ Elab. 2 - Relazione particolareggiata illustrativa degli impianti elettrici e di controllo necessaria per l'attuazione degli interventi;
- ✓ Elab. 3 - Studio geologico, geotecnico ed idrogeologico delle zone interessate dai lavori;
- ✓ Elab. 4 - Relazione illustrativa dei criteri di calcolo e di realizzazione delle strutture civili nonché dei trattamenti protettivi delle opere civili e delle apparecchiature elettromeccaniche;
- ✓ Elab. 5 - Descrizione delle apparecchiature elettromeccaniche di prevista installazione;
- ✓ Elab. 6 - Materiale illustrativo delle principali apparecchiature elettromeccaniche;
- ✓ Elab. 7 - Elenco delle ditte costruttrici delle apparecchiature e dei materiali;
- ✓ Elab. 8 - Relazione dell'inserimento ambientale del nuovo impianto;
- ✓ Elab. 9 - Relazione sull'impianto di deodorizzazione per la mitigazione dell'impatto ambientale;
- ✓ Elab. 10 - Condotta sottomarina;
- ✓ Elab. 11 - Piano di manutenzione dell'opera;
- ✓ Elab. 12 - Quadro di incidenza percentuale della manodopera;
- ✓ Elab. 13 - Computo metrico particolareggiato;
- ✓ Elab. 14 - Programma di sviluppo esecutivo dei lavori;
- ✓ Elab. 15 - Capitolato speciale relativo alle modalità esecutive, al controllo qualità dei materiali e degli apparecchi;
- ✓ Elab. 17 - Piano di sicurezza e coordinamento conforme alla L. 494/96 e ss.mm.ii.;
- ✓ Elab. 18 - Costo di gestione nuovo impianto su base ventennale;
- ✓ Studio di Impatto Ambientale;
- ✓ Sintesi non tecnica

ELABORATI GRAFICI

- ✓ Tav. 1 - Visual impact: viste di progetto dell'impianto lato strada;
- ✓ Tav. 2 - Visual impact: viste di progetto dell'impianto lato mare;
- ✓ Tav. 3 - Visual impact: viste di progetto dell'impianto lato est;
- ✓ Tav. 4 - Visual impact: viste interne;
- ✓ Tav. 5 - Visual impact: viste di progetto;
- ✓ Tav. 6 - Planimetria condotta acque trattate alle vasche di accumulo per riutilizzo;
- ✓ Tav. 7 - Planimetria stato di fatto;
- ✓ Tav. 8 - Planimetria generale;
- ✓ Tav. 9 - Planimetria collegamenti idraulici;
- ✓ Tav. 10 - Planimetria rete idrica anticendio - fognatura interna;
- ✓ Tav. 11 - Planimetria illuminazione esterna e cavidotti;
- ✓ Tav. 12 - Profilo idraulico e tecnologico di funzionamento;
- ✓ Tav. 13.1 - Sollevamento iniziale, grigliatura aut., dissabbiatura-disoleatura aerata, stacciatura fine equalizzazione, sollevamento intermedio: Pianta - Pianta inferiore;
- ✓ Tav. 13.2 - Sollevamento iniziale, grigliatura aut., dissabbiatura-disoleatura aerata, stacciatura fine equalizzazione, sollevamento intermedio: Sezioni A-A, B-B, C-C, D-D, E-E;
- ✓ Tav. 13.3 - Sollevamento iniziale, grigliatura aut., dissabbiatura-disoleatura aerata, stacciatura fine equalizzazione, sollevamento intermedio: particolari armature;
- ✓ Tav. 14 - Ripartitore: Pianta - Sezione A-A, Particolare armature;
- ✓ Tav. 15 - Bacino combinato denitrificazione: Pianta, Sezione A-A, B-B, C-C, n.2 unità;
- ✓ Tav. 16.1 - Trattamento biologico con ultrafiltrazione (MBR) - Locale Soffianti - Sala Quadri;

ESAMINATO

- ✓ Tav. 16.2 – Trattamento biologico con ultrafiltrazione (MBR) - Locale Soffianti – Sala Quadri: Sezioni A-A, B-B, C-C, D-D, E-E;
- ✓ Tav. 16.3 – Trattamento biologico con ultrafiltrazione (MBR) - Locale Soffianti – Sala Quadri: Particolari armature;
- ✓ Tav. 16.4 – Ultrafiltrazione (MBR): Particolare cassetta moduli;
- ✓ Tav. 16.5 - Ultrafiltrazione (MBR): Particolare fissaggio e sollevamento cassetta;
- ✓ Tav. 16.6 - Ultrafiltrazione (MBR): P & I membrane;
- ✓ Tav. 16.7 - Ultrafiltrazione (MBR): P & I Linea aria;
- ✓ Tav. 16.8 - Ultrafiltrazione (MBR): P & I Reagenti chimici;
- ✓ Tav. 17 – Pozzetto scarico a mare;
- ✓ Tav. 18 – Stoccaggio e dosaggio acido peracetico;
- ✓ Tav. 19 – Sollevamento acque al riutilizzo;
- ✓ Tav. 20 – Pre-ispessimento fanghi stoccaggio dosaggio calce;
- ✓ Tav. 21.1 – Digestore primario: Pianta – Sezione;
- ✓ Tav. 21.2 – Digestore primario: Particolare armature;
- ✓ Tav. 22 – Digestore secondario – Centrale Termica – Scambiatore di calore: Pianta, Sezione A-A, B-B;
- ✓ Tav. 23.1 – Gasometro a membrana: Pianta – Sezione A-A – Prospetto – Particolari;
- ✓ Tav. 23.2 - Gasometro a membrana: Particolari armature;
- ✓ Tav. 24 – Torcia biogas: Pianta – Sezione A-A – Particolari armature;
- ✓ Tav. 25 – Disidratazione meccanica fanghi essiccamento termico deodorizzazione: Pianta, Sezioni A-A, B-B, C-C;
- ✓ Tav. 26 – Locale officina, magazzino: Stato attuale, stato modificato, Pianta, Sezione, Prospetti;
- ✓ Tav. 27 – Impianto pressurizzazione rete idrica industriale impianto antincendio: Pianta, Sezione A-A, B-B;
- ✓ Tav. 28 – Edificio servizi locale gruppo elettrogeno: Stato attuale, Stato modificato, Pianta, Sezione, Prospetti;
- ✓ Tav. 29 – Cabina elettrica: Pianta, Sezione A-A, Prospetti;
- ✓ Tav. 30 – Planimetria condotta acque trattate alle vasche di accumulo per riutilizzo;
- ✓ Tav. 31.1 – Condotta scarico a mare: Profilo;
- ✓ Tav. 31.2 – Condotta scarico a mare: Sezioni tipo;
- ✓ Tav. 31.3 – Condotta scarico a mare: Particolare diffusore;
- ✓ Elab. A – Relazione tecnica, Relazione idraulica marittima e S.I.A.;
- ✓ Elab. 3 – Elaborato tecnico di cui all'Allegato B/2 al Decreto M.A.T.T.M. del 24.01.1996;
- ✓ Elab. 3A – Planimetria condotta scarico a mare;
- ✓ Elab. 3B – Profilo condotta scarico a mare;
- ✓ Elab. 3C – Sezioni tipo condotta scarico a mare;
- ✓ Osservazioni sulla tecnologia MBR;
- ✓ Tav. B3 - Modello matematico bidimensionale della linea di riva;
- ✓ Tav. B4 - Modello matematico monodimensionale della linea di riva;
- ✓ Tav. B5 – Conclusioni;
- ✓ Valutazione della superficie biocenotica interessata dall'impatto causato dal passaggio della condotta del depuratore di Giammoro;

TENUTO CONTO CHE

le previsioni progettuali riguardano l'aumento della capacità depurativa attuale da 65.000 a.e. a 125.167 a.e. dell'esistente impianto di depurazione sito in Giammoro nel Comune di Pace del Mela (ME) mediante l'introduzione di nuovi macchinari e tecnologie per il trattamento depurativo (sistema MBR);

CONSIDERATO

che il proponente ha ottemperato alle misure di pubblicità minime di cui all'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO

che la Provincia Regionale di Messina ed il Comune di Pace del Mela non hanno espresso, sul progetto in esame, alcun parere entro i 60 giorni successivi alla trasmissione del progetto previsti dall'art. 25 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO

che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VALUTATO CHE

la realizzazione delle opere in progetto, a fronte di un rimodellamento del layout dell'impianto, non comporterà una sottrazione di suolo naturale aggiuntiva, bensì il rispetto dei limiti restrittivi imposti allo scarico per gli impianti di depurazione che recapitano in aree sensibili nonché il miglioramento della

qualità delle acque dell'attuale corpo idrico recettore (litorale marino antistante l'area industriale di Giammoro);

la fase di cantiere connessa alla posa della condotta sottomarina interesserà una porzione molto ridotta della prateria di *Cymodocea nodosa* censita nel tratto di mare antistante l'impianto di depurazione in parola, ovvero circa 17 m² in totale. Tale impatto sarà comunque mitigato dal miglioramento delle condizioni ambientali del tratto di mare interessato attualmente dallo scarico del suddetto impianto;

la realizzazione della scogliera soffolta in progetto non influirà in maniera sostanziale sul litorale limitrofo rispetto alla condizione attuale, stante la presenza dei pennelli laterali che comunque tendono ad intercettare il trasporto solido;

FATTI SALVI

i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

RITENUTO

di potere esprimere giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto nonché di poter autorizzare all'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte nell'ambito dei lavori in progetto;

DECRETA

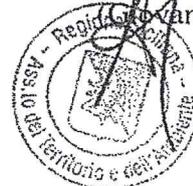
art. 1) Per quanto in premessa, si esprime giudizio di compatibilità positivo ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nonché Autorizzazione ex art. 109 del medesimo decreto per il progetto "Appalto concorso per il potenziamento, adeguamento al D.Lgs. 152/99 con riuso delle acque reflue e dei fanghi dell'impianto di depurazione sito in Giammoro nel Comune di Pace del Mela (ME)", proponente Consorzio per l'area di sviluppo industriale della Provincia di Messina, con le seguenti prescrizioni:

- 1) Considerato che il sito di progetto ricade all'interno del perimetro del Sito di Interesse Nazionale "Area industriale di Milazzo", il proponente prima dell'inizio dei lavori dovrà ottenere la restituzione dell'area di progetto da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 1 comma 1 del Decreto M.A.T.T.M. 11.08.2006.
- 2) Dovrà essere trasmessa a questo Assessorato la documentazione attestante la conformità dell'impianto al P.A.R.F. vigente.
- 3) I materiali in esubero provenienti dagli scavi per la realizzazione delle opere di potenziamento ed adeguamento ambientale, dovranno essere prioritariamente inviati presso impianti di trattamento/recupero autorizzati o, in alternativa, smaltiti in discariche autorizzate ai sensi delle norme vigenti, da individuare prima dell'inizio dei lavori.
- 4) Occorre prevedere la realizzazione di coperture a tenuta amovibili delle unità depurative dell'impianto responsabili di emissioni gassose moleste e di aerosol. Dovrà inoltre essere prevista l'aspirazione ed il trattamento delle emissioni provenienti da tali unità e dal locale di disidratazione e stoccaggio dei fanghi.
- 5) Dovrà essere garantita l'impermeabilizzazione delle strutture preposte all'accumulo ed al trattamento dei reflui, al fine di evitare la dispersione dei reflui stessi nel sottosuolo.
- 6) Per garantire l'affidabilità dell'impianto di depurazione è necessario che il committente esegua, in fase di esercizio, il rilevamento in continuo dei principali parametri quali-quantitativi delle acque mediante, ad esempio, dei sensori multiparametrici collegati ad un sistema centralizzato di telecontrollo che consenta di prevenire eventuali fenomeni disfunzionali dell'impianto.
- 7) Stante la necessità di esaminare soluzioni alternative allo smaltimento in discarica dei fanghi derivanti dal processo di depurazione, dovrà essere valutata la possibilità di riutilizzare tali fanghi, dopo opportuno trattamento, in settori quali l'edilizia o l'agricoltura o, in alternativa, valutare ulteriori modalità di smaltimento degli stessi.
- 8) Prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere effettuato uno studio sulla risalita d'onda in occasione di eventi meteomarinari estremi, sulla base del quale dovrà essere valutata la possibilità di salpare la barriera radente esistente. I risultati dovranno essere sottoposti a verifica da parte del R.U.P. dei lavori in argomento.
- 9) Prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere valutata la possibilità di estendere la scogliera

soffolta anche a protezione dello spigolo di levante del muro di cinta. La documentazione tecnica relativa a tale eventuale modifica progettuale dovrà essere sottoposta a verifica da parte del R.U.P. dei lavori in argomento e trasmessa a questo Assessorato.

- 10) Al fine di svincolare risorse idriche pregiate del territorio da destinare al consumo umano (L. 36/94, art. 2), qualora non si riesca a riutilizzare in agricoltura o presso le attività industriali dell'Area di Sviluppo Industriale tutte o parte delle acque reflue depurate presso l'impianto, il proponente è onerato di prevedere il riutilizzo delle stesse acque compatibilmente con le attività di servizio urbano ed extra-urbano del Comune di Pace del Mela (ME), o degli altri Enti territoriali, quali: pulizia delle strade, lavaggio dei marciapiedi, controllo della polvere, annaffiatura del verde pubblico, spegnimento incendi, irrigazione di pascoli, irrigazione di aree paesaggistiche o ornamentali, ecc..
- 11) Il proponente è onerato di elaborare ed attuare un piano di monitoraggio della durata anni 5 (cinque), finalizzato al controllo *post operam* del settore di prateria di *Cymodocea nodosa* interessato dal tracciato della condotta sottomarina, per la valutazione del recupero della stessa dallo stress ambientale causato dai lavori. Tale piano dovrà prevedere un rilievo *ante operam* ed uno subito dopo la conclusione dei lavori in parola. Successivamente le indagini dovranno essere effettuate con cadenza annuale secondo le metodiche riportate in "Metodologie Analitiche di Riferimento del Programma di Monitoraggio per il controllo dell'ambiente marino costiero (triennio 2001-2003)" Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ICRAM. I risultati di tale monitoraggio dovranno essere inviati a questo Assessorato con cadenza semestrale, al fine di poter pianificare eventuali misure di compensazione in caso di impatto ambientale permanente di entità non trascurabile.
- art. 2) Ai sensi dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto in argomento dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente decreto.
- art. 3) Ai sensi dell'art. 27 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. a cura del proponente, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza. Dalla data di pubblicazione decorreranno i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati.
- art. 4) Ai sensi dell'art. 29 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali della fase di valutazione questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto imposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.
- art. 5) Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.
- art. 6) Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, di cui si restituisce una copia adeguatamente timbrata e firmata.

IL DIRIGENTE GENERALE
(Giovanni Arnone)



21 MAR. 2011

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE DI COMPETENZA DELLA REGIONE SICILIA

Ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. si comunica che l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, con D.D.G. n. 158 del 21.03.2011 a firma del Dirigente Generale, ha rilasciato giudizio di compatibilità ambientale positivo ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed Autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "Appalto concorso per il potenziamento, adeguamento al D.Lgs. 152/99 con riuso delle acque reflue e dei fanghi dell'impianto di depurazione sito in Giammoro nel Comune di Pace del Mela (ME)", proponente Consorzio per l'area di sviluppo industriale della Provincia di Messina. Il suddetto decreto è consultabile nella sua interezza presso l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo, nonché sul sito web www.artasicilia.it.

